



friulana

SETTEMBRE
2026



A FRIULI DOC CON LE NOTTI GIALLE E LA FINALE OSCAR GREEN



DIRETTIVA EMPCO
Nuove regole sul "greenwashing"

D.lgs. 151/2026
Filiera florovivaistica

LA RUBRICA
I Sigilli di Campagna Amica

QR CODE



Scan me



ENTRA NEL MONDO
JOHN DEERE DA
52.900€
IVA ESCLUSA



JOHN DEERE **5105M** VERSATILE PER NATURA

5 motivi per scegliere
il tuo John Deere 5M

- 105 CV pronti al lavoro
- Comfort per lunghe giornate
- Predisposto per l'agricoltura di precisione
- Ideale con caricatore frontale
- Consumi contenuti

Perché è il momento
giusto per acquistare:

- ✓ Consegna immediata
- ✓ Offerta a tempo limitato
- ✓ Prova gratuita in campo
- ✓ Soluzioni di finanziamento su misura
- ✓ Valutazione e permuta del tuo usato

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957



**HAI UNA DOMANDA? CONTATTACI,
SAREMO FELICI DI AIUTARTI.**
Gabriele Valvason
gabrielevalvason@bassan.com
Cell. 335 5326433

**SEDE DI
RIFERIMENTO:**
Via Luigi Magrini, 2
33031 Basiliano (UD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 9
settembre 2026

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Savorgnana, 28 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Marzia Rigo, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

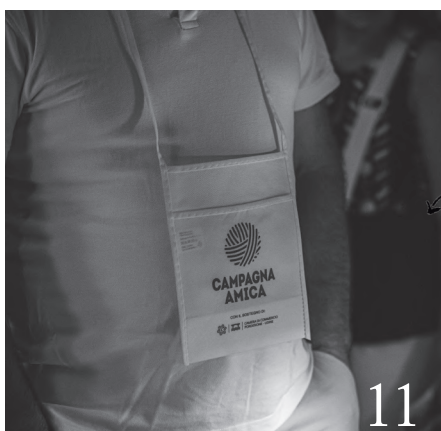
COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in
abbonamento ai soci delle Federazioni
provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
Gorizia e Trieste



IN QUESTO NUMERO

- 4 Siamo europeisti, ma serve un' Europa diversa
- 6 I vincitori del ventesimo Oscar Green Fvg
- 11 Friuli Doc, le Notti gialle di Coldiretti Fvg animano Corte Morpurgo
- 18 Direttiva EMPCO: nuove regole sul "greenwashing"
- 19 Agriturismo, dalla Regione risposte attese
- 20 D.lgs. 151/2026
- 23 Rubrica "I Sigilli di Campagna Amica"
- 26 Giornata del pensionato e della famiglia
- 27 Coldiretti Pordenone: Focus sull' Esercizio dell' Attività Venatoria a favore della salvaguardia dell' attività agricola
- 28 Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori
- 29 Coldiretti Pordenone: Pensionati in gita alla diga di Ravedis
- 31 Compro.Vendo



Siamo europeisti, ma serve un'Europa diversa

A settant'anni dai Trattati di Roma, che nel 1957 segnarono una tappa fondamentale nel percorso di integrazione europea, è il momento di interrogarsi sul futuro dell'Unione e sul ruolo che deve svolgere a tutela delle imprese, dei cittadini e dei territori. Coldiretti è profondamente europeista: l'agricoltura italiana deve molto all'Europa e il percorso compiuto in questi decenni ha contribuito a consolidarne il ruolo di primo piano sui mercati internazionali. Proprio per questo, però, crediamo sia necessario recuperare lo spirito dei padri fondatori, riportando al centro le persone, il lavoro e la capacità di produrre valore.

In vista delle celebrazioni per l'anniversario dei Trattati di Roma, Coldiretti sta preparando un'iniziativa per ribadire una posizione netta: siamo per l'Europa, ma per un'Europa diversa da quella che abbiamo conosciuto negli ultimi anni. Un'Unione più vicina ai cittadini, capace di ascoltare i territori e di riconoscere nell'agricoltura un presidio economico, sociale e ambientale essenziale.

Troppo spesso le decisioni europee sono apparse distanti dalle esigenze delle imprese agricole, condizionate da un'impostazione burocratica e tecnocratica che lascia poco spazio alle istanze dei produttori e alla volontà dei cittadini. Il Parlamento europeo, espressione della rappresentanza democratica, deve poter esercitare pienamente il proprio ruolo. Non possiamo accettare che scelte decisive per il futuro delle nostre comunità siano percepite come il risultato di indirizzi elaborati lontano dai territori, senza un confronto adeguato con chi ogni giorno crea occupazione e garantisce cibo di qualità.

La questione riguarda direttamente anche il Friuli Venezia Giulia. Le nostre aziende agricole devono affrontare costi di produzione elevati, incertezza sui mercati, cambiamenti climatici e una concorrenza internazionale sempre più intensa. A queste difficoltà si aggiungono regole che non sempre assicurano condizioni di reciprocità tra chi produce all'interno dell'Unione e chi esporta verso il mercato europeo. Chiediamo che gli stessi standard di sicurezza alimentare, sostenibilità e tutela del lavoro siano rispettati da tutti, senza penalizzare le imprese che operano in Europa.

Serve inoltre una politica capace di proteggere il reddito degli agricoltori e la salute delle famiglie, riducendo gli adempimenti inutili e garantendo risorse adeguate alla produzione agricola. La sicurezza alimentare non è un obiettivo secondario: significa autonomia, presidio del territorio e garanzia di approvvigionamenti anche nelle fasi di maggiore instabilità internazionale.

Chiediamo dunque un'Europa che torni a svolgere la propria funzione originaria: sostenere le comunità, valorizzare il lavoro e difendere la capacità produttiva del continente. I settant'anni dei Trattati di Roma possono diventare l'occasione per aprire una nuova stagione. Coldiretti intende fare la propria parte, portando al centro del dibattito le ragioni dell'agricoltura e di chi, ogni giorno, contribuisce concretamente al futuro europeo.

di Matteo Zolin

Presidente Provinciale Coldiretti Pordenone





IMPRESA VERDE®
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA



Zero perdite di tempo

Zero file di attesa

Zero scadenze da ricordare

Zero motivi per dire di no

Il nostro mondo



seguici sui social





Agri-gelato, imballaggi green, pane di comunità, bonsai, social e mele che diventano succo a scuola: i vincitori del ventesimo Oscar Green Fvg

L'agri-gelato a chilometro zero, gli imballaggi sostenibili ottenuti valorizzando le foglie di ulivo, il panificio di comunità, un progetto dedicato alla cultura dei bonsai, la divulgazione social della vita in fattoria e la trasformazione delle mele a scuola. Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2026 di Oscar Green, la ventesima del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa nazionale e patrocinato dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che riconosce l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità.

A ricevere il premio, nella Loggia del Lionello di Udine – presenti l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il responsabile Servizio Agribusiness di Civibank (partner dell'iniziativa) Michele Marioni, il presidente e il direttore regionale di Coldiretti Martin Figelj e Cesare Magalini, il delegato Giovani Impresa Coldiretti Fvg Mattia Pavan e i vertici delle Coldiretti del territorio –, Simone e Andrea Listuzzi (Azienda Agricola La Fattoria, Pavia di Udine), Marco Lopriore (Uni-



Il vice sindaco di Udine Alessandro Venanzi e il sindaco Alberto Felice De Toni

versità di Udine), Elena Tubaro (D.E.S. Friûl di Mieç Società Cooperativa Agricola di Comunità, Udine), Andrea Meriggioli (Hiryuen, Gorizia), Francesco Del Pin (Fattoria Lally, Lestans) e l'Istituto di Istruzione Superiore "Il Tagliamento" di Spilimbergo.

«Anche quest'anno, nella splendida cornice di Friuli Doc, abbiamo avuto l'occasione di presentare, grazie all'impegno dei nostri giovani, nuove buone pratiche in agricoltura – sottolinea il presidente Figelj –. Sono esperienze diverse tra loro,



I vincitori regionali del premio Oscar Green 2026

ma accomunate da passione per il lavoro, creatività, innovazione e spirito imprenditoriale». «Oscar Green – aggiunge Pavan – si conferma un'importante vetrina per i giovani capaci di innovare e valorizzare il territorio. È la dimostrazione concreta che l'agricoltura sa guardare al futuro, creando nuove opportunità e coniugando sostenibilità, qualità e attenzione alle comunità».

«Gli Oscar Green – dichiara da parte sua il sindaco De Toni – premiano chi ha avuto, sul nostro territorio, la capacità di innovare la tradizione. Questi progetti dimostrano, ognuno in modo originale, che l'agricoltura è produzione, ma anche sostenibilità, ricerca, cultura, comunicazione e attenzione alle comunità. Sono esperienze che interpretano pienamente, a loro modo, lo spirito di Friuli Doc, manifestazione nata per raccontare le eccellenze agroalimentari regionali e diventata nel tempo una grande vetrina del saper fare friulano. Udine è orgogliosa di ospitare questa premiazione e di offrire spazio alle idee e al coraggio imprenditoriale delle nuove generazioni».



L'assessore regionale Stefano Zannier

I progetti premiati nelle 6 categorie

Categoria Campagna Amica

Simone e Andrea Listuzzi
(Azienda Agricola La Fattoria – Pavia di Udine)



Dall'allevamento di vacche da latte Pezzata Rossa Italiana nasce una filiera completa: dal latte

ai formaggi, fino all'agri-gelato prodotto a km 0. Un percorso che unisce qualità, sostenibilità e tradizione. Tra le prime realtà del Friuli ad aver creduto nel progetto di Fattoria didattica, ampliandolo con un laboratorio del gelato che coinvolge e appassiona grandi e piccoli. Partendo dall'agriturismo e dal punto vendita diretto, l'agri-gelateria ha rappresentato un'evoluzione naturale. L'agri-gelateria è stata costruita a fianco dell'agriturismo, con l'utilizzo di coppette e cucchiaini compostabili per ridurre l'impatto ambientale e la consumazione del gelato all'aria aperta, immersi nella campagna e a contatto con gli animali. Su prenotazione, la possibilità di partecipare al laboratorio del gelato. L'aspetto didattico rappresenta un valore aggiunto, offrendo ai clienti un'esperienza innovativa e coinvolgente.

Categoria Coltiviamo Insieme

Elena Tubaro (D.E.S. Friul di Mieç Società Cooperativa Agricola di Comunità – Udine)



Partito come progetto per la realizzazione di una filiera locale della farina di grano tenero, nel 2022 il percorso della Cooperativa D.E.S. Friul di Mieç si è arricchito del Panificio di Comunità Pan dal DES, che ha rilevato una storica attività di panificazione presente dagli anni '60 del secolo scorso a Udine e chiusa per raggiunti limiti di età dei proprietari. La proposta è arrivata da diverse persone del quartiere in cui si trova il panificio che hanno aderito alla Cooperativa come soci sovventori. La Cooperativa D.E.S. Friul di Mieç ha sottoscritto una convenzione con la casa circondariale di Trieste per la gestione del laboratorio di panificazione situato all'interno del carcere. All'interno del laboratorio sono state sviluppate attività di formazione di persone detenute, che hanno portato alla successiva assunzione delle stesse presso il Panificio Pan dal DES e al reinserimento sociale successivo al periodo di detenzione.



Categoria Agri-influencer

Francesco Del Pin
Fattoria Lally – Lestans)



Fattoria Lally è una pagina Instagram nata per avvicinare il pubblico al mondo agricolo attraverso contenuti autentici, quotidiani e profondamente legati alla vita in fattoria. L'obiettivo è mostrare il valore del lavoro agricolo, la cura degli animali, la gestione sostenibile delle risorse e la bellezza delle tradizioni rurali, utilizzando un linguaggio semplice, diretto e capace di coinvolgere anche chi non ha familiarità con questo settore. Il progetto si fonda sulla narrazione della vita reale: attività giornaliere, momenti di allevamento, stagionalità delle produzioni, educazione al rispetto della natura e promozione di un'agricoltura consapevole. Attraverso video, reel, rubriche tematiche e contenuti educativi, Fattoria Lally trasforma la comunicazione agricola in un'esperienza emozionale e formativa, creando un ponte tra azienda e comunità.



Categoria Impresa Digitale e Sostenibile



Marco Lopriore
(Università di Udine)



BioAgriPack sviluppa imballaggi attivi sostenibili funzionalizzati con estratti di foglie di ulivo ricchi di composti antimicrobici e antiossidanti. Gli imballaggi ottenuti sono in grado di prolungare la vita commerciale di alimenti freschi tipici della regione Friuli Venezia-Giulia, come vegetali e prodotti lattiero-caseari o ittici. Per raggiungere questo obiettivo, BioAgriPack utilizza la CO₂ supercritica, tecnologia green che consente sia l'estrazione dei composti bioattivi dalle foglie di ulivo sia la loro impregnazione in film plastici biodegradabili. BioAgriPack è nato nell'Università di Udine e collabora con il "Consorzio Olio Fvg", che riunisce 42 aziende agrarie della regione. Grazie a queste collaborazioni, i film bioplastici attivati con foglie di ulivo sono stati prodotti in ambiente industriale (TRL 7), dimostrandone l'efficacia nell'estendere la vita commerciale di vegetali di IV gamma.





Categoria +impresa

Andrea Meriggioli
(Hiryuen – Gorizia)



Hiryuen è un vivaio dove si coltivano i bonsai, un luogo dove è possibile approfondire la cultura giapponese, respirando una speciale atmosfera nipponica. Questo progetto rappresenta un'opportunità concreta di sviluppo per il territorio, perché nasce da un'esperienza maturata in oltre vent'anni di attività e si fonda su valori di autenticità, sostenibilità e condivisione della conoscenza. L'idea non è quella di ampliare semplicemente un vivaio, ma di creare un luogo capace di generare cultura, formazione, turismo e benessere. Un luogo in cui la natura non sia soltanto osservata, ma vissuta, compresa e rispettata. Il progetto sorgerà a Gorizia, in un'area agricola strategica, facilmente raggiungibile e vicina ai principali collegamenti e servizi. Questa posizione permetterà di accogliere visitatori italiani e stranieri, contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e a prolungare la permanenza dei turisti, con ricadute positive anche sulle attività ricettive.

Cat. Scuole di oggi, agricoltori del domani

Istituto di Istruzione Superiore
"Il Tagliamento" – Spilimbergo)



Il progetto nasce nel 2012 con la realizzazione, nei locali dell'ex cantina dell'azienda agraria dell'Istituto, di un impianto di lavorazione a finalità dimostrativo-didattica, destinato alla trasformazione delle mele in succo, sidro e aceto. L'iniziativa è stata sviluppata per offrire agli studenti un'esperienza pratica sull'intera filiera produttiva, dalla raccolta alla trasformazione e al confezionamento. Dopo oltre dieci anni di sperimentazione, nel 2023 è stata avviata la produzione di succo di mela biologico ottenuto da varietà resistenti alla ticchiatura coltivate nel nuovo meileto aziendale. L'impiego di queste cultivar consente una gestione più sostenibile del frutteto e la produzione di un succo di elevata qualità. Il prodotto viene commercializzato principalmente presso lo spaccio aziendale dell'Istituto, valorizzando le produzioni aziendali e il legame tra didattica, innovazione e territorio.





Cadere fa parte del gioco. Come si atterra, fa la differenza.

Con **Infortuni Protetti** hai la tranquillità di poter contare sulla giusta copertura quando serve. Una soluzione flessibile, una rete di tutele concrete per tutta la famiglia.

*Rivolgiti al tuo consulente di fiducia
o inquadra il Qr code per saperne di più.*



 **BCC PORDENONESE E MONSILE**
GRUPPO BCC ICCREA

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124. *Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Friuli Doc, le Notti gialle di Coldiretti Fvg animano Corte Morpurgo

Quattro giorni di incontri, degustazioni, approfondimenti e confronto hanno trasformato Corte Morpurgo nella Corte di Campagna Amica durante Friuli Doc. Dal 10 al 13 settembre Coldiretti Fvg ha portato nel cuore della manifestazione udinese il mondo agricolo regionale, con le sue produzioni, le sue imprese e le storie di chi ogni giorno lavora per costruire qualità e valore sul territorio.

Il percorso ha messo al centro il rapporto diretto tra produttori e cittadini, attraverso il tour nel gusto dedicato alle eccellenze agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, ai vini e alle birre agricole. Un'occasione per conoscere più da vicino la provenienza dei prodotti e il lavoro che sta dietro alle produzioni locali.

«Friuli Doc rappresenta per noi un'occasione unica di promozione culturale e territoriale – sottolinea il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj



I cuochi contadini



Agriturismo Mulino delle Tolle - Bagnaria Arsa



Agriturismo Daur De Lune - Faedis



Agriturismo Prati Oitzinger - Tarvisio



Agriturismo Pituello - Talmassons

–. Nelle Notti gialle di Corte Morpurgo abbiamo portato il meglio delle nostre aziende agricole e delle eccellenze del Fvg, affiancando alla valorizzazione dei prodotti occasioni di confronto e dibattito. Con

gli Oscar Green, in particolare, abbiamo raccontato il volto giovane, innovativo e sostenibile dell'agricoltura, un settore che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici».



**SCAN
ME!**



Azienda Agricola Tonutti - Adegliacco



**SCAN
ME!**



Mulino delle Tolle - Bagnaria Arsia



**SCAN
ME!**



Azienda Agricola Grappolo D'Oro - Cividale



esperienze capaci di coniugare innovazione, sostenibilità e capacità imprenditoriale, raccontando un'agricoltura regionale in evoluzione.

«Sono stati giorni importanti per incontrare direttamente chi produce il nostro cibo e per scoprire, assaggiare e conoscere da vicino i tanti volti dell'agricoltura Fvg», aggiunge la responsabile regionale di Campagna Amica Vanessa Orlando. Grande attenzione anche alla prevenzione e alla corretta alimentazione, con l'incontro “La prevenzione a tavola”, che ha visto la partecipazione delle professioniste del Dipartimento di Prevenzione di AsuFc: le direttrici Francesca Valent e Gabriella Trani, la dirigente medica Lucrezia Grillone e la dietista Francesca Cortelazzo. «Friuli Doc è anche l'occasione per raccontare da

Proprio i giovani agricoltori sono stati protagonisti della finale regionale degli Oscar Green Fvg 2026, ospitata sotto la Loggia del Lionello. Il premio nazionale di Coldiretti ha dato spazio a idee, progetti ed

I birrifici



SCAN ME!



4PR Birrai in Friuli - Farra D'Isonzo



SCAN ME!



Birrificio 620 passi - Latisana

I produttori



SCAN ME!



Azienda Agricola In Cortile - Palmanova



SCAN ME!



Gubane Giuditta Teresa- S. Pietro al Natissone

dove nasce la qualità dei prodotti che portiamo sulle nostre tavole – commenta il vicesindaco e assessore alle Attività Produttive, Turismo e Grandi Eventi Alessandro Venanzi –. La partecipazione di Coldiret-

ti consente di mettere al centro il mondo agricolo, le sue imprese e il patrimonio di competenze e tradizioni che rappresentano una parte fondamentale dell'identità del Fvg».



Caseificio Val Tagliamento - Enemonzo



Azienda Agricola Bier Filippo - Cavasso Nuovo



SERVIZI PER LE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

Consulenza specializzata.
Finanziamenti e servizi mirati.
Supporto per agevolazioni e contributi.
Tempi di risposta ridotti.

**SEMPRE
IN CAMPO
CON VOI.**



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Parlane con il nostro
consulente dedicato**

Giovanni Zaban
Responsabile Ufficio Crediti Speciali

Tel. **0481 392962**
giovanni.zaban@cassaruralefvg.it

**o rivolgiti alla tua filiale
di riferimento**

cassaruralefvg.it





Direttiva EMPCO: nuove regole sul “greenwashing”

di Marco Malison

Nuove Regole Anti-Greenwashing: La Direttiva EMPCO

Con il D.Lgs. 30/2026, l'Italia recepisce la direttiva UE 2024/825 (EMPCO), integrando il Codice del Consumo per contrastare il greenwashing. La legge impone nuova trasparenza su etichette, pubblicità, packaging e canali digitali.

Quadro Normativo e Vigilanza

In vigore dal 27 settembre 2026

Si applica a tutte le imprese e su ogni mezzo di comunicazione aziendale.

Vigilanza e sanzioni gestite dall'AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è l'organo preposto ai controlli.

Le Principali Pratiche Vietate (Black-List)

Divieto di claim generici e non certificati

Vietate espressioni come 'green' o 'sostenibile' senza un'effettiva eccellenza prestazionale dimostrabile.

Alt all'estensione indebita dei meriti green

Vietato presentare un intero prodotto come ecologico se la sostenibilità riguarda una singola fase.

Stop alle dichiarazioni basate su compensazioni

Impossibile dichiarare 'a impatto zero' o 'carbon neutral' solo tramite la compensazione di emissioni.

Con decreto legislativo 30/2026 l'Italia ha recepito la direttiva comunitaria 2024/825 – nota anche con la sigla EMPCO – che introduce all'interno del “codice del consumo” nuove disposizioni volte a contrastare il “greenwashing”. Con questo termine si indicano in generale tutte quelle pratiche di marketing o di comunicazione ingannevoli con le quali si presentano prodotti o servizi come ecologici o sostenibili quando in realtà non lo sono o lo sono solo in minima parte. A partire dal 27 settembre 2026 tutte le imprese – comprese quelle agricole – sono soggette alla nuova regolamentazione con riferimento a etichette, packaging, marchi commerciali, siti internet, brochure e cataloghi, pubblicità audiovisiva e su carta stampata, comunicazioni su social media ecc. La black-list del codice del consumo (art. 23 del Dlgs 206/2005) è stata infatti integrata con le seguenti pratiche che vengono considerate scorrette o ingannevoli per il consumatore:

- esibire un'etichetta di sostenibilità che

non sia basata su un sistema di certificazione o che non sia stabilita da un'autorità pubblica;

- formulare un'asserzione ambientale generica senza poter dimostrare l'eccellenza riconosciuta delle prestazioni ambientali pertinenti;
- attribuire al prodotto o all'intera attività dell'impresa una caratteristica ambientale che riguarda soltanto un aspetto specifico del prodotto o una singola attività;
- affermare, sulla base della compensazione delle emissioni di gas serra, che un prodotto ha un impatto neutro, ridotto o positivo sull'ambiente in termini di emissioni;
- presentare come caratteristica distintiva dell'offerta un requisito che è obbligatorio per legge per tutti i prodotti della stessa categoria sul mercato dell'UE. Questa fattispecie è particolarmente importante per evitare di trasformare un obbligo normativo generale in un presunto elemento di superiorità del proprio prodotto.



D'ora innanzi sarà quindi vietato utilizzare nell'etichettatura o nella comunicazione aziendale espressioni come "sostenibile"; "green"; "ecologico"; "amico dell'ambiente"; "rispettoso dell'ambiente"; "eco-friendly"; "a impatto zero"; "climate friendly"; "carbon neutral"; "responsabile"; "rispettoso del clima" ecc. quando l'impresa non è in grado di dimostrare una effettiva eccellenza riconosciuta delle proprie prestazioni ambientali nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio. Allo stesso modo sarà vietato sostenere che un prodotto nel suo complesso ha le suddette caratteristiche (es.: "vino rispettoso dell'am-

biente") quando la sostenibilità riguarda una singola fase produttiva (es.: energia autoprodotta, packaging realizzato con materiali riciclati ecc.). L'impresa potrà invece comunicare in modo trasparente le proprie iniziative ambientali o gli investimenti effettuati purché la comunicazione chiarisca in modo inequivocabile a quali specifiche fasi della produzione si riferiscano. In ultima analisi le imprese devono fare attenzione a dichiarare solo ciò che possono dimostrare.

Il soggetto preposto ai controlli e all'irrogazione di eventuali sanzioni è l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

banca360fvg.it



Banca 360 FVG ha una presenza capillare sul territorio: 60 filiali al servizio di Famiglie e Imprese.

Inquadra il QRcode e cerca la filiale più vicina a te!



Banca
Credito Cooperativo FVG



Totalmente FVG. Già dalla nascita.





D.lgs. 151/2026

(Disposizioni in materia di coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità e dell'uso dei prodotti del settore florovivaistico e della filiera florovivaistica)

di Marzia Rigo

L'entrata in vigore del Dlgs 151/2026, provvedimento che attua la legge delega 4 luglio 2024, n. 102, definisce un quadro organico di disposizioni per la promozione, commercializzazione, valorizzazione e l'incremento qualitativo dei prodotti florovivaistici che si propone di porre rimedio all'incertezza ed alla disomogeneità normativa.

L'art. 1, comma 1 definisce **l'attività agricola florovivaistica come l'attività esercitata dall'imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma individuale, societaria o associata, e diretta alla produzione dei vegetali che avvenga in vivaio o in serra o in altre strutture, anche mobili, per la protezione e crescita delle piante.**

Le attività vengono successivamente elencate al co. 2. Il comma 3 chiarisce che si considerano attività connesse all'**attività agricola florovivaistica**, se svolte **nei limiti e con le modalità** di cui all'articolo 2135, comma 3, del codice civile, ovvero, per le cooperative agricole, entro i limiti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228:

- a) l'attività di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti vegetali;
- b) le lavorazioni preparatorie al trasporto e alla messa a dimora dei vegetali;
- c) le operazioni colturali finalizzate alla manutenzione degli spazi adibiti a verde, pubblici e privati.

L'art. 2 fa invece riferimento alla **filiera**, includendovi oltre agli imprenditori agricoli florovivaistici, anche distributori al dettaglio e all'ingrosso, giardinieri, arboricoltori, manutentori, operatori del verde tecnico e soggetti che forniscono beni e strumenti alla produzione. È bene evidenziare che le figure devono considerarsi

ben distinte: appartenere alla filiera non significa essere imprenditore agricolo né rende agricole le attività esercitate, dovendosi riconoscere il limite dettato dal richiamo all'art. 2135 c.c. e all'art. 1, co. 2, d. lgs 228/2001.

Le **figure professionali** del comparto saranno invece definite e armonizzate da un successivo decreto interministeriale, come previsto dallo stesso decreto legislativo 151/2026, che demanda a quel provvedimento il compito di dettagliare i profili professionali con effetti diretti sull'inquadramento del personale nei vivai e nelle aziende floricole: la **formazione specializzata** è altresì uno degli obiettivi dichiarati del percorso formativo negli istituti agrari e della formazione universitaria a e post-universitaria collegato ai profili professionali che saranno definiti dal citato decreto interministeriale.

Il decreto interviene anche con una disposizione di maggior impatto pratico per le aziende, tenuto conto che la definizione di **centri di giardinaggio** disciplina più precisamente una realtà economica già esistente. Ai sensi dell'art. 4, i "garden center" sono strutture aperte al pubblico, dotate di punti vendita, organizzati e gestiti da imprenditori agricoli per la produzione e la commercializzazione al dettaglio di prodotti vegetali, anche utilizzando serre e vivai, nonché per la fornitura di beni e servizi connessi all'attività agricola.

Chi vende attraverso queste strutture mantiene la qualifica di imprenditore agricolo solo se l'attività resta connessa a quella principale. Il decreto stabilisce già che il regime fiscale agricolo, compresi il regime speciale IVA, il reddito agrario e il reddito dominicale, è subordinato alla prevalenza dell'attività agricola principale e alla connessione funzionale tra attività complementari e produzione: il comma 3 affida a un decreto interministeriale da emanare entro sessanta giorni l'individuazione delle categorie merceologiche



dei beni e le tipologie di servizi che i centri per il giardinaggio possono produrre e commercializzare senza perdere la qualifica di impresa agricola.

Particolare rilievo, inoltre, assume l'introduzione e dunque la "tipizzazione" del **contratto di coltivazione nel settore florovivaistico**, attraverso il quale l'imprenditore si impegna a curare e sviluppare i prodotti vegetali secondo le indicazioni del committente e a cederli al termine del ciclo biologico. Il comma 2 fa rientrare tra i casi eccezionali di cui all'articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, la conclusione da parte delle stazioni appaltanti di accordi quadro aventi ad oggetto i contratti di coltivazione nel settore florovivaistico, di durata non superiore ai sette anni (in luogo dei quattro anni previsti dalla pertinente norma del codice dei contratti pubblici).

Il decreto legislativo in commento prevede piani e interventi atti a individuare aree di intervento sia per la razionalizzazione della **logistica e della distribuzione sia per la riconversione delle strutture produttive** (recupero infrastrutture obsolete o dismesse).

Attribuisce alle regioni la facoltà di inserire **specifiche premialità nell'ambito dei CSR** e prevede disposizioni atte a promuovere la filiera anche attraverso il riconoscimento di marchi a tutela della qualità delle produzioni.

Rinvia all'istituzione di uno specifico **Tavolo tecnico** e all'adozione di un **Piano nazionale**

del settore florovivaistico la realizzazione di confronto strutturato e permanente tra le istituzioni, gli enti pubblici e i principali rappresentanti della filiera florovivaistica, così da assicurare un approccio unitario e coerente nella definizione delle strategie di sviluppo. Focus centrali restano sostenibilità, logistica, formazione e potenziamento del vivaismo forestale contro il dissesto idrogeologico.

Specifiche agevolazioni e disposizioni sono infine dedicate al **vivaismo forestale**, con l'obiettivo di favorire la partecipazione del settore privato alla produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione destinati ai fini forestali, potendo a tale scopo concedere o affittare, a condizioni agevolate, terreni di proprietà pubblica agli operatori della filiera per attività di forestazione e per la produzione di materiale forestale certificato. Le regioni possono promuovere la messa a dimora di alberi, con priorità per i comuni di piccole dimensioni, favorendo la creazione di boschi e aree verdi urbane e periurbane.

Tuttavia occorre tenere presente che la nuova disciplina non azzerà le differenze fiscali, civili, previdenziali, commerciali e urbanistiche esistenti all'interno della filiera, né la stratificazione normativa esistente. Si pone come un primo passo importante, ma richiede un altrettanto importante e attento coordinamento normativo, al fine di tradurre in atto le disposizioni che accompagneranno la crescita del settore.

Agriturismo, dalla Regione risposte attese: colazione fuori dal calcolo dell'80% e posti letto fino a 50

di Luca De Marchi

Con l'assestamento di bilancio (L.R. 9/2026) arrivano tre modifiche alla legge regionale 25/1996 che gli operatori agrituristici aspettavano da tempo e che Coldiretti aveva portato all'attenzione della Regione. Seguono di pochi mesi le novità su glamping e strutture ecocompatibili rimovibili, operative da gennaio.

La prima è una semplificazione che riguarda le aziende con alloggio e ristoro. Finora tutte le materie prime utilizzate per la preparazione delle colazioni entravano nel calcolo delle percentuali di prodotto aziendale, agricolo o commerciale. Il peso sulla quota di acquisti da terzi era rilevante, perché i prodotti tipicamente destinati alla colazione difficilmente possono essere di produzione aziendale o agricola regionale. A questo si aggiungeva uno squilibrio legato ai calendari di apertura: in gran parte delle aziende la colazione viene servita per molti più giorni rispetto alla ristorazione, che spesso è stagionale o limitata ai fine settimana. Il risultato era che gli acquisti per la colazione rischiavano di sbilanciare l'intero calcolo, penalizzando proprio chi lavora di più sull'ospitalità. Da ora restano fuori dal calcolo, come già avveniva per l'acqua minerale e per sale, olio e spezie, i prodotti destinati esclusivamente alla prima colazione indicati dalla norma: caffè, tè, cacao, cereali, prodotti da forno, biscotti, fette biscottate e creme spalmabili. Latte, formaggi, salumi, uova e frutta continuano invece a contare, e su questi prodotti l'offerta delle aziende agricole resta il vero valore aggiunto.

La seconda novità riguarda l'ospitalità. Il limite di posti letto, fissato finora dal regolamento a 30 (elevabile a 40), sale per legge a 40 e arriva a 50 se almeno dieci posti si trovano in appartamenti o monolocali indipendenti. Non è una misura isolata, ma l'ultimo tassello di un per-

corso che punta con decisione a rafforzare l'accoglienza nelle aziende agricole. Da gennaio, nei campeggi agrituristici è possibile installare unità abitative mobili, strutture leggere, tende attrezzate e tende glamping, purché le piazzole tradizionali restino prevalenti. Le aziende possono inoltre realizzare strutture ricettive ecocompatibili rimovibili, costruite con materiali naturali o tecniche di bioedilizia, con requisiti semplificati rispetto ai fabbricati tradizionali. Alle regole la Regione ha affiancato le risorse. Il bando per il settore agrituristico del Programma Valore Agricoltura 2026, chiuso il 30 settembre, finanzia proprio queste strutture: il 50% della spesa per le strutture ecocompatibili rimovibili e il 40% per glamping, case mobili e tende nei campeggi agrituristici. Norme e contributi vanno nella stessa direzione: più posti, più formule di soggiorno e più possibilità di trattenere sul territorio il turista che sceglie l'agriturismo.

La stessa legge interviene anche sul subingresso, cioè sul cambio di titolare dell'agriturismo. Finora solo gli eredi, in caso di morte del titolare, potevano continuare l'attività per sei mesi mentre sistemavano tutta la parte autorizzativa e burocratica a proprio nome. Nei passaggi tra vivi all'interno della famiglia, ad esempio da padre a figlio o in caso di costituzione di società, questa possibilità non c'era. Il nuovo titolare doveva attendere il completamento di tutti gli adempimenti prima di poter lavorare, con il rischio di fermare l'attività proprio nel momento del cambio. Con la modifica i sei mesi valgono per tutti: chi subentra può continuare a operare da subito e, nel frattempo, regolarizzare la propria posizione. È una semplificazione importante per il ricambio generazionale, perché permette di passare il testimone senza interrompere prenotazioni e servizio agli ospiti.



JESSICA E FILIPPO

← *i Custodi*

Mi trovavo nel cortile di casa quando la vista di uno sciame d'api accese in me una forte curiosità verso questi laboriosi insetti che mi spinse a rivolgermi ad un apicoltore della zona per capire come catturarlo e come costruire i primi alveari per accoglierlo. Questa prima esperienza lasciò in me il segno e si trasformò in una grande passione: con il passare degli anni il numero degli alveari aumentò, arrivarono i primi raccolti di miele e insieme a loro le prime gratificazioni», queste sono le parole di mio padre, Pietro, racconta Filippo Sicuro, apicoltore di seconda generazione, subentrato nell'azienda di famiglia fondata nel 1976 dalla mamma Lycia insieme al

marito, da cui il nome Lycia Apicoltura. La sede aziendale è a Cuccana, frazione di Bicinicco, dove ci sono il laboratorio per la smielatura e il magazzino per lo stoccaggio dei prodotti. Oggi Filippo conduce l'azienda insieme alla compagna, Jessica Ciancione; insieme hanno contribuito alla crescita e al miglioramento aziendale, incrementando sia l'aspetto quali-quantitativo del prodotto finale, sia quello relativo alla parte di comunicazione e divulgazione tramite utilizzo delle pagine social. Entrambi sono impegnati nella continua ricerca ed utilizzo di tecniche sempre più performanti e utili alla salvaguardia del benessere animale e nella promozione e realizzazione di attività e laboratori didattici mirati alla divulgazione e sensibilizzazione sul mondo dell'apicoltura. L'azienda con i suoi diversi mieli e i prodotti dell'alveare è presente in vendita diretta al Mercato coperto Campagna Amica di Udine e partecipa a numerosi eventi, fiere e mercati evento su tutto il territorio regionale.



MIELE MILLEFIORI DELL'ISOLA DI MONTARON

il Sigillo

Il miele dell'Isola di Montaron è un pregiato miele millefiori prodotto nell'omonima isola nel centro della laguna di Grado, vicino alla foce del fiume Natissa. Filippo e Gessica per raggiungere le arnie e prendersi cura

delle api si spostano in barca armati di tutto il necessario. Lo sforzo non è poco ma la peculiarità geografica permette alle api di vivere in completa simbiosi con il territorio dell'isola, donando quelle proprietà sensoriali uniche nel suo genere, sia in termini di colore che in quelli del gusto. La qualità del miele ottenuto è altissima, grazie a un ecosistema quasi incontaminato e ricchissimo di specie floreali. Il miele dell'Isola di Montaron è perfetto con i formaggi freschi e caprini, grazie al suo sapore unico che unisce note dolci, balsamiche e una leggera punta sapida.



UDITO?



SPALLE?

come

stai?



SCHIENA?



GINOCCHIA?

SE LA CAUSA È IL LAVORO
LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN **INDENNIZZO?**
CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti ai sensi della legge 152/2001

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VENEZIA GIULIA

Siccità ed emergenza caldo: la scommessa vinta



Canale Dottori a Sagrado. (Foto di Silvia Caruso)

La stagione irrigua 2026 si è conclusa positivamente, trasformandosi in un vero e proprio banco di prova per il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia. Dopo la crisi idrica del 2022 che aveva messo in difficoltà l'agricoltura locale, quest'anno l'ente ha dato prova di aver fatto tesoro dell'esperienza passata, affrontando con estrema efficacia un'estate climatica che si preannunciava complessa e piena di insidie.

Tra giugno e agosto, l'intero comprensorio è stato investito da ondate di calore prolungate e particolarmente intense. Di fronte alla carenza di piogge, il Consorzio ha adottato tempestivamente misure straordinarie basate su una strategia netta: sacrificare la produzione idroelettrica per dare la priorità assoluta all'irrigazione dei campi e alla salvaguardia dei raccolti.

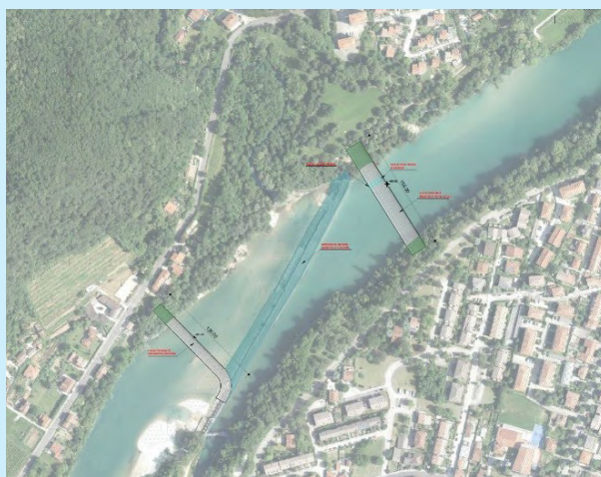
A inizio luglio è scattato un piano d'azione progressivo e organizzato per tappe. L'obiettivo era duplice: garantire la risorsa idrica alle colture e tutelare l'ambiente fluviale, massimizzando i rilasci in fiume a supporto dell'ecosistema. Il piano ha previsto il controllo rigido della pressione degli impianti, la razionalizzazione dei turni irrigui e la regolazione manuale dei livelli dei canali da parte del personale in servizio, operativo h24. Decisivo per la tenuta del

sistema è stato lo stop totale delle centrali idroelettriche lungo il canale Dottori.

I risultati finali hanno premiato lo sforzo. A differenza del 2022, non è stato necessario ricorrere al blocco alternato delle pompe. Il servizio non è mai stato sospeso, neppure in parte. Sono state soddisfatte anche le richieste degli utenti di prelievo dai canali con mezzi propri.

Oggi il Consorzio mette a frutto l'efficiamento del servizio grazie ai sistemi di distribuzione a pioggia, subirrigazione, ai bacini di accumulo e alla microirrigazione. Ma la sfida al cambiamento climatico guarda già al futuro. Si valuta in quest'ottica la ristrutturazione della traversa di Straccis, cui collegare la riconversione di una cava dismessa in un bacino di riserva e la realizzazione di una serie di interventi di compensazione ambientale. Un'opera strategica pensata per stoccare l'acqua nei mesi di abbondanza e rilasciarla durante i periodi siccitosi.

Il progetto, totalmente integrato nell'alveo fluviale punta a proteggere la biodiversità del fiume, ormai riconosciuta come una risorsa chiave per garantire le produzioni agricole di pregio che caratterizzano la tipicità del nostro territorio.



Planimetria idea progettuale. (CdB della Venezia Giulia)

GIORNATA DEL PENSIONATO E DELLA FAMIGLIA

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026
RISTORANTE "AL BELVEDERE" - TRICESIMO

PROGRAMMA

Ore 10.30 ritrovo dei partecipanti

Ore 11.00 S. Messa

Ore 12.00 saluto delle autorità

A SEGUIRE PRANZO SOCIALE
COSTO € 40,00

 **POMERIGGIO CON MUSICA E BALLO** 

LA QUOTA VA VERSATA ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE PRESSO IL PROPRIO UFFICIO ZONA





Focus sull'Esercizio dell'Attività Venatoria a favore della salvaguardia dell'attività agricola



Da sinistra: Benfatto, Zannier, Baselli, Del Toso



Un momento dell'incontro

Il 29 settembre si è svolto a Travesio l'incontro sull'Esercizio dell'Attività Venatoria a favore della salvaguardia dell'attività agricola. La serata è stata organizzata dal mandamento di Spilimbergo in collaborazione con la Federazione provinciale Coldiretti di Pordenone e l'amministrazione comunale di Travesio e aveva quale obiettivo l'approfondimento di tematiche connesse alla gestione venatoria a difesa delle produzioni agricole svolta dai cacciatori formati, sia esclusivi che agricoltori, ed è stata possibile grazie alla disponibilità come relatori, di Dario Colombi e di Michele Benfatto del Servizio caccia e risorse ittiche della Regione.

Erano presenti il sindaco di Travesio Kether Del Toso, che ha manifestato la volontà dell'amministrazione comunale di essere vicina ed attenta alle necessità del mondo agricolo, il presidente di Zona Franco Baselli e l'assessore regionale

Stefano Zannier, che ha ricordato i diversi appuntamenti tenutisi in zona, che hanno portato all'individuazione e all'approvazione di molti provvedimenti a tutela delle produzioni agricole dalla presenza eccessiva della fauna selvatica.

I responsabili della direzione regionale, dopo aver illustrato le norme che regolano la gestione della fauna selvatica in Regione e i piani di controllo delle diverse specie con particolare attenzione al cinghiale, hanno sottolineato le differenze e le complementarietà tra gestione venatoria e attività di controllo, facendo presente come entrambe siano fondamentali per ridurre i danni che la fauna selvatica può provocare alle coltivazioni ed agli allevamenti.

Dopo le comprensibili prese di posizione degli agricoltori e cacciatori presenti che hanno evidenziato le diverse criticità, i rappresentanti delle locali Riserve di Caccia hanno manifestato la disponibilità a una maggiore collaborazione con il mondo agricolo. Sia gli agricoltori che i rappresentanti della regione hanno apprezzato tali dichiarazioni quali nuovo punto di partenza per tutelare gli interessi agricoli e dell'attività venatoria.

Il presidente della Federazione provinciale Coldiretti di Pordenone Matteo Zolin, accompagnato all'incontro dal direttore Antonio Bertolla, ha ricordato i principi di legalità promossa da Coldiretti anche in tema di caccia e di gestione venatoria, compresa l'attuazione dei Piani di Controllo, evidenziando i rischi sanitari connessi alla presenza alcune specie, quali ad esempio il cinghiale e le preoccupazioni per il possibile proliferare di malattie come la Peste africana dei suini trasmessa dagli animali selvatici.

Zolin, ringraziando i cacciatori per la nuova attenzione prospettata, ha sottolineato come l'attività agricola sia un'attività economica dalla quale molti imprenditori della zona ricavano il loro reddito a fronte sempre maggiori sacrifici. Ha voluto concludere dicendo che i problemi della presenza, così numerosa, della fauna selvatica non si potranno risolvere completamente, ma potranno migliorare con un atteggiamento responsabile da parte di tutti.



Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori

Anche per l'edizione 2026 di Pordenonelegge, Coldiretti con Campagna Amica hanno fatto parte della numerosa schiera di sostenitori della rassegna del libro con gli autori. L'appuntamento in calendario era fissato per giovedì 17 settembre, con Elisabetta Pozzetto, nell'incontro Noi, il cibo. Identità, futuro, che ha fatto dialogare Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia e autrice di Sette volte futuro. Un'altra idea di mondo, con l'antropologo Marino Niola, che ha firmato La cucina dei perché. Le origini delle nostre abitudini a tavola. Durante il dibattito è emerso come il cibo sia la chiave per leggere identità, mescolanze e futuro e di come sostenesse l'antropologo Claude Lévi-Strauss: «Una cosa diventa buona da mangiare quando è anche buona da pensare».



Da sinistra: Marino Niola, Elisabetta Pozzetto e Barbara Nappini



Pensionati in gita alla diga di Ravedis e al museo dell'ex centrale idroelettrica Antonio Pitter

Lunedì 28 settembre il gruppo dei pensionati di Pordenone si sono trovati per l'ormai tradizionale momento istruttivo e conviviale che quest'anno si è svolto a Montereale Valcellina. Durante la mattinata sono stati accompagnati dal direttore del Consorzio Bonifica Cellina Meduna Massimiliano Zanet e dall'ingegner Leonardo Brosolo in visita alla diga di Ravedis, che è stata realizzata a scopo elettro-irriguo e per la laminazione delle piene, il cui iter costruttivo è iniziato nel 1986 per poi concludersi nel 2014.

Il gruppo si è poi spostato nell'agriturismo Fattoria Dorigo a Maniago, dove, dopo il pranzo, ha avuto modo di visitare il museo contadino che con la sua collezione di attrezzi, fotografie e oggetti di uso quotidiano racconta la storia e le tradizioni del mondo contadino.

La giornata è poi proseguita con la visita del museo dell'ex centrale idroelettrica Antonio Pitter a Malnisio, un gioiello di ingegneria e architettura industriale nella suggestiva cornice della pedemontana pordenonese. Questa ex centrale idroelettrica, che risale ai primi del Novecento, conserva intatti i macchinari originali come le

turbine, gli alternatori e le altre componenti che hanno reso possibile trasformare la forza del torrente Cellina in energia. Al termine della giornata tutti i partecipanti si sono dati appuntamento alla sesta edizione del torneo di bocce.



Il gruppo dei pensionati in visita alla diga di Ravedis



Il gruppo dei pensionati



sei un socio
E VUOI
PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITÀ
su IL COLTIVATORE FRIULANO



Contattaci

SCRIVI A elisabetta.tavano@coldiretti.it





I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - COPERTO		15.00- 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4- COPERTO						8.00 - 13.00

GORIZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4-B - COPERTO		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITA' D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			7.30 - 12.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTA'					8.00 - 13.00	

TRIESTE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

VENDO tini per uva da 8 hl in vetroresina e da 5 hl in plastica rossa, entrambi con saracinesca funzionante; cisterna gasolio 10 hl con saracinesca funzionante. Cell. 3338574862

VENDO zappatrice per fresatura Sovema, larghezza 1,90 m, con 10 dischi ciascuno dei quali con 4 ferri. Tel. 0432808558

CERCO kit legatore a rete per rotopressa Agritex 120. Cell. 3387287574

VENDO erpice moto Guzzi, avviamento a corda (storico) da rivisitare; falciatrice BCS; piccola diraspatrice elettrica, circa 20 qli; tre botti sempieno, in vetroresina, complete di coperchio e gambe; sei cisterne in cemento vetrificate internamente; torchio manuale, 7 qli; tinozze per vino da 7 hl. Cell. 3756302439.

VENDO per cessata attività macchina semovente IRRIGAR per irrigazione, rotolone con carrello. Cell. 3334612919

VENDO due gabbiette per conigli da 4 e 6 posti, con abbeveratoi. Telefonare ore pasti al 3926657230.

VENDO atomizzatore marca Friuli da 8 hl; asse da stiro professionale. Cell. 3391123329

VENDO carro agricolo Formenton, 120 qli, freni aria; vibrocoltivatore Vigolo, 3,70 m, completo di rullo; mangiatoia in plastica per vitello; aratrini Gaspardo; decimale e tubi irrigazione. Cell. 3492966551

VENDO trattore Fiat Winner F140; aratro trivomere con ruota di profondità, marca Moro; rimorchio 4 x 2 trilaterale, con sponde in alluminio; frangizolle larghezza 2,30. Cell. 3334779806.

VENDO due serbatoi inox sempieno da 20 hl, con portella per scarico vinaccia. Cell. 3494963810

VENDO tini uva da 8 hl e 5 hl, con saracinesca; cisterna gasolio 10 hl; damigiane 54 litri. Cell. 3338574862

VENDO gabbie per vitelli; elementi pre-

fabbricati per silos; bicicletta da donna con cestino; motoseghe da sistemare; zetti da bagnare. Cell. 3207059901

VENDO tino acciaio inox 5 hl; tavole in legno rovere da 2 m spessore 8 cm; 10 bottiglie di birra da 500 cl con tappo ermetico. Ore pasti al 0432958605.

REGALO Buratto per soia e mais. Se interessati messaggio al 3402576312.

VENDO cisterna da 150 hl; attrezzi agricoli vari. Tel. 0432679265

CERCO botte da 100 hl per liquame. Cell. 3207059901

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO 2 ettari di terreno agricolo irrigato, zona riordino Premariacco / Orzano. Cell. 3460974007

CERCO piccolo frutteto in affitto. Cell. 3386256888

VENDO 4500 m di terreno agricolo, comune di Martignacco - località Poan. Cell. 3392318624

AFFITTO vigneti di collina zona DOC Colli Orientali, ettari 1,5, varietà Refosco Friulano Verduzzo. Cell. 3480642117.

VENDO terreno agricolo di 12.970 mq, comune di Aquileia. Cell. 3534691715

4. VARIE

VENDO box in metallo, utilizzato in precedenza come edicola. Cell. 3491074493.

VENDO generatore di calore, uso artigianale; portapacchi auto portabiciclette; idropulitrice con bruciatore per acqua calda; carrello per auto, 3 qli; serbatoio combustibile 10 ettolitri. Tel. 0432862132 o cell. 3395448820

VENDO caratteristico carro in legno, anni '30, in legno massello, finiture di pregio, per collezionisti e come elementi decorativi originali. Cell. 3355424099

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



**La tradizione agricola del
Consorzio Agrario del Friuli Venezia-Giulia
entra in Consorzi Agrari d'Italia,
il più grande polo al
servizio degli agricoltori italiani.**

 **Restano i referenti**

 **Aumentano le opportunità**

 **Aumentano i servizi**

**Accompagnaci in questo viaggio e
scopri ciò che CAI può fare per te.**